



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

Cl:8.9

Fasc:N.15.4/2011

PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L.R. 13/2023.

PROGETTO DI DERIVAZIONE IDROELETTRICA SUL TORRENTE VERMENAGNA A VALLE DEL CAPOLUOGO NEL COMUNE DI LIMONE PIEMONTE – COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI E MODIFICA IN CORSO D'OPERA.

PROPONENTE: PICA IMMOBILIARE S.R.L., VIA CASSA DI RISPARMIO N. 24, 39012 - MERANO (BZ).

ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 25.07.2023 con prot. di ric. n. 48633, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte dell'Amministratore Delegato della società Pica Immobiliare s.r.l., con sede legale in Merano, Via Cassa di Risparmio n. 24;
- con nota provinciale prot. n. 48988 del 26.07.2023 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 26 luglio 2023 al 24 agosto 2023;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. B.2.h2) dell'Allegato B L.R. 13/2023: *"Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza nominale di concessione superiore a 100 kW e, per i soli impianti idroelettrici che rientrano nella casistica di cui all'articolo 166 del d.lgs. 152/2006 ed all'articolo 4, punto 3.b, lettera i), del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 luglio 2012, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10 luglio 2012, con potenza nominale di concessione superiore a 250 kW con esclusione degli impianti di cui alla categoria B.2.h1)"*;
- Il progetto originario consisteva nella realizzazione di un impianto per la produzione idroelettrica con produzione stimata di 4,64 GWh/anno, formata da un'opera di presa sul Torrente Vermenagna mediante traversa fluviale con coronamento a quota 946,00, sfioratore di troppo pieno presso la vasca di carico a quota 945,50, adduzione attraverso condotta in pressione completamente interrata, produzione mediante una centrale idroelettrica parzialmente interrata e restituzione nel Torrente Vermenagna mediante un canale di scarico con fondo scorrevole a quota

871,00 m. La portata media derivata era di 10,19 moduli, quella minima di 2,50 moduli, quella massima di 30,00, con salto idraulico di 71,85 metri e potenza nominale (calcolata sulla portata media) di 718,24 KW.

Il succitato progetto era stato sottoposto alla fase di Valutazione Impatto Ambientale, conclusa con Giudizio positivo di compatibilità ambientale con Determinazione Dirigenziale n. 3112 del 07.07.2011.

Il progetto è in fase avanzata di costruzione, sulla base dell'Autorizzazione Unica a Costruire ed Esercire ex D. lgs. 387/2003, n. 3116 del 03.08.2015.

La ditta afferma che, a posteriori dell'avvio dei lavori avvenuto il 31.07.2020, il cantiere ha subito rallentamenti significativi per cause di forza maggiore, quali le difficoltà legate al periodo pandemico, le notevoli problematiche inerenti l'approvvigionamento dei materiali e non ultimo l'evento alluvionale del 2/3 ottobre 2020.

Il progetto in esame consiste nel completamento delle opere valutate con la succitata Determina Dirigenziale n. 3112 del 07.07.2011. Sono previste lievi modifiche alle opere senza variazione delle particelle catastali già interessate dal progetto autorizzato. Non sono variati i parametri di cui alla Concessione di Derivazione dal Torrente Vermenagna n.5056bis. L'impianto idroelettrico in progetto ha una potenza massima nominale di 3172 kW, superiore a 1000 chilowatt di picco. La potenza media nominale è di 599,83 kW.

- Dal punto di vista amministrativo, l'intervento nel suo complesso ha ottenuto:
- Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale disposto con Determina Dirigenziale n. 3112 del 07.07.2011 (proroghe con successive Determinazioni n. 2065 del 07.07.2014, n. 2041 dell'8.07.2015, n.1555 del 12.05.2016, n. 1730 del 21.06.2017 e n. 31312 del 20.07.2021);
- Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/r-2003, n. 5056bis, dal Torrente Vermenagna disposta con Determina Dirigenziale n. 816 del 27.02.2012;
- Autorizzazione Unica a Costruire ed Esercire ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., disposta con Determina Dirigenziale n.3116 del 03.08.2015, la quale ricomprende:

Permesso di Costruire - Comune di Limone P.te

Autorizzazione paesaggistica d.lgs.42/04 - Regione Piemonte

Autorizzazione vincolo idrogeologico L.R.45/89

Autorizzazione idraulica R.D.523/1904

Nulla osta Ministero sviluppo economico d.lgs. 259-03

Pareri favorevoli Enti ANAS, ALAC, ACDA, ITALGAS, E-Distribuzione.

- Con nota prot. di ric. n. 28154 dell'08.05.2023 il proponente ha richiesto all'Ufficio scrivente una proroga della Determinazione Dirigenziale n. 3112 del 07.07.2011 al fine del completamento dei lavori, iniziati in data 31.07.2020.
- Con nota prot. n. 41160 del 28.06.2023 si informava il proponente che i termini di efficacia del Giudizio di Compatibilità Ambientale stabiliti con la suddetta Determina risultavano decaduti: nello specifico l'ultima Determinazione di proroga n. 31312 del 20.07.2021 stabiliva il termine di efficacia rispetto alla fine lavori, alla data del 07.01.2023.

Ciò considerato, è stato chiesto al proponente di presentare l'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i., di cui al presente procedimento, al fine di valutare se le opere ancora da realizzarsi possano determinare potenziali impatti ambientali significativi e negativi sul contesto interferito.

Dato atto che:

- con nota prot. n. 48991 del 26.07.2023, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:

- con nota prot. ric. n. 51112 del 03.08.2023 la Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Cuneo, ha espresso le seguenti osservazioni:

"(...) considerato che il progetto autorizzato ai sensi del R.D. 523/1904 prevedeva una serie di opere interferenti con il Torrente Vermenagna così riassumibili:

- *traversa di derivazione con opera di presa (che sarà realizzata come da progetto autorizzato);*
- *n. 4 attraversamenti in subalveo della condotta forzata (già realizzati come da progetto autorizzato);*
- *opera di restituzione con scarico (che sarà realizzata come da progetto autorizzato);*

tenuto conto che la principale modifica in corso d'opera interferente con il regime idraulico del Torrente Vermenagna consiste nella ricostruzione di un tratto di scogliera (di lunghezza pari a circa 60 m) danneggiato dall'evento alluvionale occorso il 2/3 ottobre 2020 con variazione della posizione della condotta forzata tra i picchetti 14 e 17 (in corrispondenza dei mappali 189-190-191 del Foglio n. 7 del C. T. del Comune di Limone P. te);

si ritiene, per quanto di competenza del Settore scrivente, che l'intervento sopra specificato non origini impatti ambientali significativi e negativi dal punto di vista idraulico e quindi che non debba essere attivata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Si rammenta inoltre che per la realizzazione dell'intervento di cui sopra dovrà essere rilasciata dal Settore scrivente l'autorizzazione idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904, su istanza diretta del proponente, o nell'ambito di apposita conferenza dei servizi che codesto Ente eventualmente intenderà convocare."

- con nota prot. ric. n. 50579 dell'01.08.2023 la Regione Piemonte - Settore Tecnico Piemonte Sud ha comunicato quanto segue:

"(...) Da quanto emerso dall'esame della documentazione risulta che le variazioni progettuali apportate si sono rese necessarie in seguito agli eventi alluvionali dell'autunno 2020, che hanno coinvolto alcuni tratti del tracciato della condotta, in parte ricadenti in aree sottoposte a vincolo idrogeologico. Inoltre, anche il fabbricato della centrale idroelettrica, ancora da completare, presenta modifiche progettuali prevalentemente in riduzione.

Per quanto concerne gli aspetti di competenza del Settore scrivente e ai fini di quanto in oggetto, non si ritiene dunque necessario richiedere di sottoporre l'intervento a Valutazione d'Impatto Ambientale, ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e s.m.i e L.R. 40/98 e s.m.i.. Si sottolinea, tuttavia, che dovrà essere richiesta istanza di variante in corso d'opera per quanto attiene alle aree sottoposte a tutela ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i.."

- Nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- In data 12 settembre 2023 si è riunito l'Organo Tecnico provinciale nel corso del quale l'istruttoria tecnica ha evidenziato quanto di seguito esposto.
- Dal punto di vista progettuale, si evince che, per l'impianto in oggetto, in avanzata fase di costruzione, sono previsti i seguenti interventi di completamento e di modifica delle opere.

OPERA	Completamento opera	Opere realizzate	Opere da completare
OPERA DI PRESA	70%	- allestimento cantiere - nuova pista di accesso - vasca di sedimentazione	- difese spondali - dispositivi di rilascio - scarico troppopieno

		- vasca di carico - locale sgrigliatore	- copertura locale sgrigliatore - rivestimenti locale sgrigliatore - riempimento scavi - sistemazioni a verde e finali
TRAVERSA	0%	- nessuna	- struttura traversa - passaggio di rimonta ittiofauna - scarico di fondo - sistemazioni finali
CONDOTTA FORZATA picch. 5-17	5%	- allestimento cantiere e pista - taglio vegetazione	- scavi e posa condotta - riempimento scavi - cavidotto e opere accessorie - rifacimento scogliera (picc.12-13) - sistemazioni a verde e finali
CONDOTTA FORZATA picch. 17-26	80%	- allestimento cantiere e pista - taglio vegetazione - scavi e posa condotta - riempimento scavi	-realizzazione scogliera (picc.23-24) - cavidotto e opere accessorie - sistemazioni a verde e finali
ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO n.1	100%	- posa condotta - briglia e massicciata di protezione - difese spondali - ripristino sezione idraulica	- nessuna
CONDOTTA FORZATA picch. 29-34	85%	- allestimento cantiere e pista - taglio vegetazione - scavi e posa condotta - riempimento scavi	- realizzazione scogliera (picc.32-33) - cavidotto e opere accessorie - sistemazioni a verde e finali
ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO n.2	100%	- posa condotta - briglia e massicciata di protezione - difese spondali -ripristino sezione idraulica"	- nessuna
CONDOTTA FORZATA picch. 37-44	90%	- allestimento cantiere e pista - taglio vegetazione - scavi e posa condotta - riempimento scavi	- cavidotto e opere accessorie - sistemazioni a verde e finali
ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO n.3	100%	- posa condotta - briglia e massicciata di protezione - difese spondali - ripristino sezione idraulica"	- nessuna
CONDOTTA FORZATA picch. 47-53	90%	- allestimento cantiere e pista - taglio vegetazione - scavi e posa condotta - riempimento scavi	- ripristino muretti (picc.50 e 51) - cavidotto e opere accessorie - sistemazioni a verde e finali
ATTRAVERSAMENTO IN SUBALVEO n.4	100%	- posa condotta - briglia e massicciata di protezione - difese spondali - ripristino sezione idraulica - ripristino sistemazioni spondali ANAS - realizzazione guado	- nessuna
CONDOTTA FORZATA picch. 56-63	85%	- allestimento cantiere e pista - taglio vegetazione - scavi e posa condotta - riempimento scavi	- posa elemento raccordo (triforcazione presso centrale) - cavidotto e opere accessorie - sistemazioni a verde e finali
CENTRALE	10%	- allestimento cantiere e pista - taglio vegetazione - scavi (70%)	- completamento scavi - realizzazione edificio - riempimento scavi - installazione gruppi di produzione - realizzazione impianti - sistemazioni a verde e finali
OPERA DI RESTITUZIONE	70%	- allestimento cantiere e pista - taglio vegetazione - scavi - canale di restituzione (80%) - opere provvisoria condotta	- completamento canale restituzione - sistemazione definitiva interferenza condotta ALAC - riempimento scavi

		ALAC	- realizzazione scogliera (picc.65)
OPERA DI CONNESSIONE	0%	- realizzazione cabina MT - realizzazione linea privata - realizzazione linea di rete	- nessuna

Non si propongono aumenti di portata massima e media derivabile, non sono previste o realizzate modifiche all'ubicazione dell'opera di presa, della centrale, del punto di restituzione o di quello di connessione alla rete. Non risulta necessario l'interessamento di aree boscate né di fasce ripariali oltre quanto già autorizzato ed eseguito.

Le opere oggetto di variazione, per quanto affermato, sono essenzialmente costituite dalle opere inerenti il fabbricato interno della centrale idroelettrica. Le stesse sono incentrate per lo più all'interno dell'edificio; le variazioni dell'esterno invece sono molto modeste e spesso sono da intendersi variazioni in riduzione volte quindi a diminuire gli impatti.

Sulla base della relazione ambientale depositata è emerso inoltre che, a seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre 2020, l'area è risultata particolarmente colpita, con pesanti danni alle infrastrutture, principalmente la fognatura di proprietà ACDA e l'acquedotto di proprietà ALAC.

Le nuove condizioni che si sono create a seguito degli eventi alluvionali e quindi la successiva conseguente dismissione della condotta fognaria ACDA e gli interventi sulla condotta ALAC, per quanto dichiarato, hanno determinato alcune variazioni del tracciato della condotta dell'impianto idroelettrico.

- Dal punto di vista ambientale, l'istruttoria ha evidenziato che gli impatti delle opere di completamento e di modifica non siano da ritenersi significativi e negativi, rispetto al contesto ambientale già valutato nel corso del procedimento di VIA conclusosi con Determina Dirigenziale n. 3112 del 07.07.2011, di giudizio positivo di compatibilità ambientale subordinato al rispetto di alcune condizioni ambientali.

Si è rilevato altresì che, nella "Relazione inerente le condizioni ambientali prescritte con Det. 3112/2011" datata luglio 2023, il proponente ha dettagliatamente descritto la rispondenza delle opere realizzate rispetto alle prescrizioni impartite, dichiarando l'avvenuta ottemperanza a parte di esse.

Pertanto, sulla base di quanto evidenziato e dei pareri pervenuti, le opere da realizzarsi possono essere escluse dalla successiva procedura ex art. 27-bis, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, nonché alle prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 813 del 27.02.2012 di Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica m. CN5056/2 ed alle prescrizioni del provvedimento dirigenziale n. 3116 del 03.06.2015 di Autorizzazione a costruire ed esercire ex D.Lgs. 387/2003.

Il proponente è tenuto a dimostrare l'ottemperanza alle condizioni ambientali citate, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse agli Enti competenti (Verifica di ottemperanza).

Prescrizioni già indicate nella Determinazione Dirigenziale n. 3112 del 07.07.2011 di Giudizio positivo di Compatibilità Ambientale:

- a) l'impianto idroelettrico in esame non dovrà interferire con le reti e le infrastrutture dei servizi forniti dall'ACDA, dall'ALAC e dall'ITALGAS presenti sull'area interessata, prevedendo, in fase di elaborazione del progetto esecutivo, apposite soluzioni tecniche da concordare con le suddette Società.
- b) Il monitoraggio ambientale effettuato dal proponente in fase ante operam dovrà attuarsi negli stessi punti in fase di cantiere e per almeno due anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, prevedendo le stesse indagini ambientali;
- c) Durante i lavori di realizzazione della traversa e della scala di rimonta dei pesci e dallo stramazzo per il rilascio del DMV, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al

fine di evitare il dilavamento del cemento armato, del calcestruzzo e delle malte utilizzati, dilavamento che potrebbe causare l'inquinamento del Torrente Vermenagna;

- d) I lavori in alveo, anche di lieve entità, quali ad esempio la creazione di piste per il passaggio di camion, dovranno essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna presente in luoghi più sicuri.
- e) Al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato il tempestivo recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti, provvedendo alla ricostituzione sia della copertura erbacea sia della vegetazione arborea autoctona.
- f) l'eventuale materiale in esubero tra scavi e riporti dovrà essere conferito in discarica autorizzata, secondo le disposizioni impartite dal D.Lgs 152/2006, art. 186;
- g) il taglio di alberi e arbusti dovrà precedere il movimento terra, e il materiale legnoso andrà asportato dal sito o accatastato in modo ordinato per gli aventi diritto;
- h) durante il cantiere non dovranno essere scaricati materiali all'interno dell'alveo del T. Vermenagna, né dovrà essere modificata la sezione di deflusso, in particolare presso l'opera di presa e gli attraversamenti;
- i) la larghezza di cantiere deve considerare lo spazio necessario alla traccia di scavo (per una condotta di diametro 120 cm), alla larghezza del mezzo e al deposito di materiale bordo scavo: nell'elaborato 17.1 del gennaio 2006 la larghezza di cantiere è stata correttamente valutata in circa 8-12 m, pertanto la superficie totale interessata dovrebbe essere pari ad almeno 22.000 m²;
- j) lo scavo per la trincea dovrà essere realizzato per lotti successivi di 50-60 m, prontamente ritombato e inerbito;
- k) tutte le aree di cantiere dovranno essere ripristinate e inerbite con semina di idoneo miscuglio entro 3 mesi dall'esecuzione dei movimenti terra.
- l) I lavori dovranno essere completati entro 36 mesi dalla data dell'autorizzazione.
- m) Dovrà essere ridotto al minimo il numero delle piante da abbattere ed i movimenti terra per la posa della condotta, avendo cura di un pronto recupero ambientale tramite ritombamento, inerbimento e messa a dimora di nuove specie arboree ed arbustive autoctone eliminate;
- n) Tutte le modificazioni d'uso del suolo in variante a quanto autorizzato dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio provinciale Gestione del Territorio.

Enti di controllo: Dipartimento ARPA territorialmente competente; Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque; Settore Presidio del Territorio - Ufficio Vigilanza Polizia locale faunistico ambientale.

Prescrizioni specifiche per scala di risalita dell'ittiofauna

- o) Il proponente è tenuto a redigere un piano di monitoraggio funzionale e un piano di manutenzione del dispositivo. A tal proposito, prima della fine dei lavori (circa 30 giorni), il proponente dovrà contattare l'Ufficio provinciale Polizia Faunistico Ambientale per poter visionare il manufatto e dovrà informare anticipatamente l'Ufficio stesso delle date del

monitoraggio e del collaudo idraulico del passaggio per pesci, per poter presenziare alle operazioni di verifica di funzionalità.

Si segnala che, nel caso in cui gli esiti del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità del passaggio nei confronti delle popolazioni ittiche presenti, il proponente dovrà progettare idonei interventi di adeguamento della scala, comunicandoli preventivamente ai competenti uffici provinciali.

Enti di controllo: Dipartimento ARPA territorialmente competente, Settore Presidio del Territorio - Ufficio Vigilanza Polizia locale faunistico ambientale

Prescrizioni specifiche DMV e DE

- p) Per quanto attiene il DE, in ottemperanza ai disposti del DPGR 2021 n. 14/R, deve essere adeguato il valore del rilascio comprensivo della modulazione secondo le nuove risultanze, fermo restando che il valore minimo del deflusso non dovrà comunque essere inferiore, ogni mese dell'anno, a quanto previsto dall'art. 10 del Disciplinare.

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*".

Vista la L.R. n. 13 del 19 luglio 2023 "*Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)*";

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Vista la nota prot. ric. n. 51112 del 03.08.2023 della Regione Piemonte Settore Tecnico Regionale e n. 50579 dell'01.08.2023 della Regione Piemonte Settore Tecnico Piemonte Sud, in premessa richiamate.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

1. l'istruttoria svolta in relazione alla documentazione progettuale depositata ha evidenziato che l'impianto in oggetto è in avanzata fase di costruzione;
2. le opere oggetto di variazione sono essenzialmente costituite dalle opere inerenti il fabbricato interno della centrale idroelettrica;
3. non sono previste o realizzate modifiche all'ubicazione dell'opera di presa, della centrale, del punto di restituzione o di quello di connessione alla rete;
4. non sono previsti aumenti di portata massima e media derivabile.
5. non risultano interessate aree boscate né fasce ripariali oltre quanto già autorizzato ed eseguito;
6. In data 12 settembre 2023, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo (nota prot. ric. n. 59168 del 14.09.2023 - **Allegato n. 1**), degli apporti istruttori del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque (nota prot. ric. n. 58561 del 12.09.2023 - **Allegato n. 2**), dell'Ufficio provinciale Polizia Faunistico Ambientale (nota prot. ric. n. 59068 del 14.09.2023 - **Allegato n. 3**) e istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che le opere di completamento e le modifiche proposte possano essere escluse dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 13/2023** in quanto, considerate le motivazioni di cui ai precedenti punti da 1 a 5, non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area in esame e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di **Valutazione di Impatto Ambientale** ex artt. 23 e segg. D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 13/2023., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 25.07.2023 con prot. di ric. n. 48633, da parte dell'Amministratore Delegato della società Pica Immobiliare s.r.l., con sede legale in Merano, Via Cassa di Risparmio n. 24, per le motivazioni e nelle considerazioni sopracitate nonché espresse nelle memorie tecniche conclusive redatte dai soggetti interessati dalla procedura e richiamate in premessa.
2. **DI STABILIRE**, per il proponente, l'obbligo di ottemperare al rispetto delle condizioni ambientali citate in premessa dalla lettera a) alla p), secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Verifica di ottemperanza), provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione della stessa agli Enti competenti.
3. **DI PRENDERE ATTO** della "Relazione inerente le condizioni ambientali prescritte con Det. 3112/2011" datata luglio 2023, in cui il proponente ha dettagliatamente descritto la rispondenza delle opere realizzate rispetto alle prescrizioni impartite, dichiarando l'avvenuta ottemperanza a parte di esse.
4. **DI STABILIRE CHE**, in esito al presente procedimento di Verifica, il proponente dovrà presentare:
 - all'Ufficio provinciale Energia, apposita istanza relativa all'approvazione delle modifiche apportate al Progetto approvato, compresa la richiesta di approvazione anche ai sensi dell'art. 15 del disciplinare di concessione;
 - alla Regione Piemonte - Settore Tecnico Regionale di Cuneo, istanza ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904;

- alla Regione Piemonte - Settore Tecnico Piemonte Sud, istanza di variante in corso d'opera per quanto attiene alle aree sottoposte a tutela ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i..

SI SEGNA LA CHE

- relativamente alla verifica di funzionalità della scala di risalita dell'ittiofauna, deve essere dato riscontro a quanto citato alla precedente condizione ambientali di cui alla lettera o), provvedendo a contattare la Provincia di Cuneo, Settore Tutela flora e Fauna - Ufficio Vigilanza Polizia locale faunistico ambientale e l'ARPA Piemonte — Dipartimento Territoriale di Cuneo, al fine di consentire eventuali sopralluoghi congiunti degli Enti competenti;

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/03 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.
- **DI ALLEGARE** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, il contributo dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo (nota prot. ric. n. 59168 del 14.09.2023 - Allegato n. 1), gli apporti istruttori del Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque (nota prot. ric. n. 58561 del 12.09.2023 - Allegato n. 2), dell'Ufficio provinciale Polizia Faunistico Ambientale (nota prot. ric. n. 59068 del 14.09.2023 - Allegato n. 3)

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120.

IL DIRIGENTE

dott. Alessandro RISSO